

# Sfida Italia 4.0: il training per la trasformazione digitale diventa esperienziale

**SFIDA ITALIA 4.0** è la Digital Factory di Sei Consulting, società di consulenza manageriale e strategica, realizzata insieme ad oltre 30 partner industriali e tecnologici, con il patrocinio del Gruppo Giovani di Confindustria Lombardia, In-nexHub e l'Osservatorio per lo Sviluppo e la Gestione delle Imprese dell'Università di Brescia.

Sono **1.000 mq** alle porte di Brescia dedicati ai programmi di innovazione e di trasformazione digitale delle imprese, che ospitano tre mini fabbriche, laboratori e aule dove conoscere, capire e sperimentare l'applicazione e le logiche del 4.0. Dallo scorso 16 novembre, giorno di inaugurazione, Sfida è aperta alle aziende che intendono addestrare le loro figure chiave sui nuovi temi imposti dal mercato, e alle scuole, per percorsi attivi di alternanza scuola-lavoro. Da gennaio la Factory offre **percorsi di training esperienziale dedicati ai diversi profili aziendali (dagli operatori ai manager)**, nella logica del "mettere le mani in pasta" per comprendere a fondo come favorire nel concreto percorsi di innovazione nella propria azienda e il più efficace uso delle tecnologie 4.0.

Sfida, pensata e realizzata nel corso di due anni, accoglie **tre progetti di training esperienziale, ognuno dei quali rappresenta uno specifico modello di impresa: una fabbrica "capital intensive"**, costituita da un sito produttivo altamente automatizzato il cui output è un raccordo pneumatico ad attacco rapido, dove le criticità risiedono in lunghi tempi di attrezzaggio delle macchine, eccessivi fermi per guasto, efficacia e tempo richiesto dai controlli di qualità, magazzino sempre in overstock; **una fabbrica "labour intensive"**, basata su-

gli assemblaggi il cui output è una "bicicletta" per bambini customizzata con accessori, dove si sono individuati sprechi nei lunghi tempi di assemblaggio e di formazione degli operatori, nelle attese dovute alla mancanza di materiale, negli eccessivi tempi di movimentazione interna e, infine, nella scarsa efficacia dei controlli di qualità; e **un'ultima impresa,**

di un modello di fabbrica tradizionale è stato condotto un percorso di Lean Transformation orientato all'eliminazione degli sprechi attraverso il coinvolgimento attivo delle persone. Le performance sono migliorate ma si poteva fare di più. Si è quindi deciso di potenziare i muscoli della fabbrica, integrando tecnologie 4.0 presenti sul mercato. **Interconnessione,**



**"service intensive"**, assimilabile agli uffici di un'azienda/a un'azienda di servizi, rappresentata attraverso un sushi restaurant, che vede il suo successo nel buon cibo ma soprattutto nella qualità del servizio offerto e che si trova a misurarsi con lunghi tempi di attesa, frequenti errori nel servizio, eccessive movimentazioni degli operatori e difficoltà nella reportistica interna e verso gli uffici centrali.

Punto di partenza nella realizzazione delle tre factory è stata la tradizionale PMI italiana, che oggi più che mai ha l'esigenza di fornire una pronta risposta al mercato in termini di prodotto/servizio e personalizzazione a un prezzo competitivo e dall'ottima qualità, garantendo giusto margine e consegne che rispettino il time to market. Una volta verificate le lacune

**integrazione fabbrica-ufficio, analisi puntuale del dato e applicazione delle soluzioni tecnologiche** rispondenti alla necessità di miglioramento hanno permesso di raggiungere risultati in termini di tempi di consegna, giusto prezzo, giusti margini, qualità, magazzino snello, vincendo la sfida che oggi i mercati propongono. Ma soprattutto il modello ha permesso il **coinvolgimento del personale**, tramite la responsabilizzazione.

In Sfida Italia 4.0 sono inoltre ospitate aree dedicate alla robotica collaborativa, all'Internet of Things, alla prototipazione con stampanti 3d. Trovano inoltre spazio tecnologie di frontiera e start-up tecnologiche. Per avere sempre una visione orientata al futuro.